

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	15
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_1440413912961
ESC - Ente schedatore	AI610
ECP - Ente competente	ICCD

OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	diocesano
OGN - Denominazione	Sant'Antonio di Padova

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Campania
LCP - Provincia	SA
LCC - Comune	Polla
LCI - Indirizzo	Viale Michele Regolia
LCN - Note	Diocesi di Teggiano-Policastro

ACB - ACCESSIBILITA'

ACBA - Accessibilità	sì
ACBS - Note	La costruzione è disposta fuori dalle mura cittadine, nel Vallo di Diano, in prossimità del centro abitato.

DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XVI
-------------------------------	-----

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Diocesi di Teggiano-Policastro (Archivio storico, cancelleria)
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Cafaro, Emilio (Archivio storico-artistico, fotografico)
CMA - Anno di redazione	2023
ADP - Profilo di accesso	1
OSS - Note sui contenuti del modulo	I contenuti del modulo e la documentazione allegata costituiscono l'esito dello studio sui santuari italiani curato dalla prof.ssa Giustina Aceto. Pertanto la pubblicazione e la diffusione di tali materiali, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione dell'autrice della ricerca e del Santuario di Sant'Antonio di Padova.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Il Santuario di Sant'Antonio costruito su progetto di ignoti architetti, rappresenta tra i monumenti più significativi dell'arte francescana in una sintesi ineguagliabile di storia e spiritualità. Con la sua sobria architettura di impianto rinascimentale, i suoi stupendi affreschi, le
-------------------	---

preziose tele, le tante sculture lignee rappresenta un unicum dell'arte barocca in Campania.

NRL - Notizie raccolte sul luogo

Il 3 ottobre 1993 (Prot. 8/93) mons. Bruno Schettino, vescovo di Teggiano - Policastro, ha eretto la Chiesa Convento Sant'Antonio in Polla a Santuario Francescano Diocesano. Il 13 febbraio 2011 mons. Angelo Spinillo, vescovo e amministratore apostolico della diocesi di Teggiano - Policastro ha chiuso e sigillato in apposita teca, composta di vetro e metallo, il manutergi usato dai Frati per asciugare un piccolo rivolo di liquido limpido e trasparente, apparentemente simile a lacrime, sgorgato tra il 12 e 13 giugno 2010, in maniera empiricamente non spiegabile, dagli occhi di un'antica statua di Sant'Antonio, ordinariamente portata in processione nel giorno della festa e in quel momento custodita nel Museo del Convento. Il luogo sacro è stato dichiarato Monumento Nazionale nel 1925 e nel 2012 è stato inserito tra le "Meraviglie Italiane", tra i 1000 siti storici e architettonici più importanti d'Italia. Un riconoscimento importante promosso dal Forum nazionale dei giovani, con il patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero della Gioventù e del Ministero del Turismo. Dal 4 novembre 2011 il Santuario è Gemellaggio con la Pontificia Basilica di Sant'Antonio da Padova. Nel 2022 è stato inserito, come tappa, nel Cammino dal Santuario di Sant'Antonio di Capo Milazzo (30 giugno) fino ad arrivare alla Basilica del Santo a Padova (9 ottobre). Il 18 novembre 2022 (Prot. 34/2022) mons. Antonio De Luca, vescovo di Teggiano - Policastro nel Decreto "Recognitionis tituli sanctuarii diocesani" ha confermato il titolo di Santuario Diocesano.

NSC - Notizie storico critiche

La prima chiesa costruita "extra moenia" per accogliere i frati minori Osservanti, fu ultimata nel 1541, circa nove anni prima che vi si insediassero i frati (1550) a cui fu donata con Bolla di fondazione sottoscritta il 4 novembre 1553 dal Papa Giulio III. La costruzione dovette essere ampiamente rimaneggiata, quando pochi anni dopo, nel 1561, un rovinoso terremoto ne indebolì le strutture. Furono necessari interventi sulle mura perimetrali che comportarono certamente trasformazioni strutturali e decorative. In alcuni punti delle pareti del Santuario, sono visibili notevoli tracce della originaria decorazione. I lavori del Convento si conclusero nel 1593 (come attesta la data scolpita sul portone d'ingresso) e soltanto nel 1597, Convento e Chiesa vennero consacrati dal Vescovo di Capaccio mons. Lelio Morello. Nel corso della seconda metà del '500, la comunità civica, "l'Universitas" che aveva finanziato la costruzione, incaricando il procuratore Filippo Barrese, fece realizzare la Cappella di San Giovanni Battista (1578) demolita poi nei primi decenni del '600 per la costruzione della nuova abside e della sagrestia, e la Cappella dell'Immacolata (1581), situata a destra all'ingresso della chiesa. Nel 1575 all'atto della divisione delle Province Minoritiche del Meridione, il Convento passò a far parte dell'allora costituita Provincia Osservante di Principato. Nel corso del '700, oltre ai lavori di varia fattura in chiesa, vengono effettuati radicali rifacimenti degli ambienti abitativi dei frati danneggiati dal terremoto del 1694 che tra l'altro aveva provocato la distruzione del refettorio e di alcune cellette. Con l'800 il Convento conobbe un certo periodo di decadimento a causa delle leggi eversive con le quali viene soppressa la comunità religiosa e con le quali vengono requisiti i beni librari, archivistici e vari arredi sacri. A queste seguirà un altro rovinoso terremoto (1857) che comportò ulteriori modifiche: all'esterno imponenti contrafforti, scanditi da profonde arcate assicurarono una maggiore stabilità e nel contempo diedero all'edificio conventuale la forma che ancora oggi lo

caratterizza. Soltanto nel periodo del dopoguerra il monumento rinasce e conosce i primi restauri che vengono effettuati prima sulle decorazioni parietali e sulle tele del soffitto e poi, sugli affreschi del coro e della cupola.

UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Facciata

URAD - Descrizione

L'attuale facciata del Santuario, a due ordini sovrapposti di cui quello inferiore è tipico del genere diffuso dalla riforma Osservante nel XVI secolo, presenta un ampio pronao con tre arcate a tutto sesto rette da quattro colonne in pietra locale sulle cui basi di quelle centrali sono raffigurati a bassorilievo le figure di sant'Antonio e san Francesco. La parte superiore della facciata è un rifacimento post-bellico realizzata nel 1949 su progetto elaborato dall'allora Soprintendenza ai Monumenti. Presenta un balcone centrale fiancheggiato da due nicchie divise da lesene di semplice stile dorico.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Portale

URAD - Descrizione

Il portale è ricco e maestoso, lavorato in pietra finemente intagliata su cui è incisa la data di fondazione 1541. È impostato secondo un motivo di ispirazione classicista con un ricco architrave su cui corre una fascia decorata da triglifi intramezzati da schiacciati fiononi e sostenuto da piedritti scanalati con capitelli di gusto ionico. All'interno di questa ricca impostazione architettonica si innesta il portale a tutto sesto che si svolge secondo una decorazione a fascia piana, motivo che si ripete a intaglio anche sulla seicentesca porta lignea a due ante, recanti ciascuna una figura di santi a mezzo busto.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Interno

URAD - Descrizione

L'interno conserva l'impianto architettonico cinquecentesco, ha ricevuto la sua fisionomia attuale nel corso del XVIII secolo con il rifacimento dello spazio presbiterale. Già nella prima metà del '600, per rispondere alle esigenze liturgiche dei frati minori, venne aggiunto il coro, inglobando nella nuova abside che dà slancio e solennità a tutto l'insieme, l'antica cappella gentilizia cinquecentesca di San Giovanni Battista.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Navata

URAD - Descrizione

La navata ampia e luminosa presenta un volume dalle linee armoniose a cui l'asimmetria delle pareti unita all'ampia decorazione pittorica conferisce valore artistico e originalità lasciando emergere un interno ricchissimo.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Cappella

URAD - Descrizione

La Cappella dell'Immacolata posta a destra subito dopo l'ingresso principale. Un grandioso arco di pietra con paraste corinzie su alti piedistalli con un disegno rinascimentale immette, mediante alcuni gradini, alla semplice aula della cappella. Sulla fascia dell'architrave è posta la scritta "Salutate Mariam sine labe conceptam". La Cappella fu eretta su Bolla di Gregorio XIII nel 1581 sotto il patronato dell'Università, come allora si diceva di Polla. L'attuale interno della Cappella è il risultato di interventi di restauro degli ultimi anni '90

volti a risanare un rifacimento del 1959 che aveva compromesso la forma originale della Cappella stessa. Essa accoglie oggi diversi manufatti artistici in tele, sculture ed elementi in pietra.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Soffitto

URAD - Descrizione

L'imponente quadreria del soffitto è stata realizzata nel 1666 dal siciliano Michele Ragolia, pittore napoletanizzato e operante in varie regioni del meridione. Il soffitto cassettonato, in cui sono inserite 40 tele di svariate forme disposte su tre file parallele, rappresenta una vera e propria pinacoteca. Un'opera che mostra un ciclo unico nel suo genere per la sua ricchezza straordinariamente decorativa. Le tele raffigurano vari episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento e immagini di Santi. Nel quadro raffigurante il "Cristo in gloria" è la firma e la data "Michael Ragolia siculus pingebat 1666". Al pagamento dell'intera quadreria concorsero anche alcune famiglie pollesi i cui stemmi gentilizi figurano in alcuni dipinti. Le tele, dipinte nella piena maturità artistica, rappresentano l'opera più imponente dell'autore e indicano chiaramente l'appartenenza al barocco e a quella linea narrativa che caratterizzò l'intera pittura napoletana post-caravaggesca. Il Ragolia interpreta i motivi e lo stile caravaggesco secondo una sua particolare tipica sensibilità di artista formatosi sull'educazione del Corenzio, suo primo maestro. Le tele per gli aspetti stilistici e compositivi, si segnalano per il realismo cui si ispirano con una predilezione per i particolari, per la stessa tipologia dei personaggi e per l'accostamento felice dei toni. Particolarmente indicativi al riguardo sono la "Natività di Maria", "Gesù fra i dottori nel tempio", "l'Angelo custode", il "San Michele Arcangelo", che mostrano particolari richiami della pittura del complesso plasticismo caravaggesco, caratterizzato soprattutto nell'accostamento tonale delle tinte fortemente chiaroscurate. Invece nella "Decollazione del Battista", "Giuditta e Oloferne", "l'Assunzione di Maria", "la Pentecoste", "l'Ascensione", "il Transito di San Giuseppe", "la Stigmatizzazione di San Francesco", "la Visitazione" e la tela centrale con l'Immacolata, si riscontrano forme pittoriche accese di colori luminosi.

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Ciclo pittorico navata

URAD - Descrizione

Il ciclo pittorico delle pareti della navata nel registro superiore è caratterizzato da affreschi di scuola manierista con le raffigurazioni della vita del Cristo. Ancora incerta appare la datazione di queste pitture anche se esse presentano elementi stilistici e compositivi legati alla produzione artistica del pittore lucano Pietro Antonio Ferro, la cui attività è documentata in Basilicata tra il 1601 al 1634. Il ciclo inizia con "l'Annunciazione" bipartita sull'arco trionfale e prosegue inserendosi tra i finestrini con altre tredici scene. Sulla parete settentrionale raffigurano: la "Natività", "l'Adorazione dei Magi", la "Strage degli Innocenti", la "Moltiplicazione dei pani", la "Trasfigurazione", la "Resurrezione di Lazzaro"; sul lato meridionale prosegue con "l'Ultima Cena", il "Getsemani", la "Flagellazione", la "Deposizione dalla croce", la "Sepoltura", la "Discesa agli inferi", la "Resurrezione".

URA - UNITA' INDIVIDUATE

URAE - Definizione

Cupola

L'ampia cupola realizzata tra il 1681 e il 1683 dal pittore partenopeo Domenico Sorrentino rappresenta la grandiosità del barocco napoletano. L'affresco con la "Gloria del Paradiso" rivela un notevole

URAD - Descrizione	influsso giordanesco. Al centro "l'Eterno Padre" allargando le braccia sembra voler attrarre al suo petto misericordioso la folla dei Santi prostrata in preghiera e circondata da festosi angioletti. Nell'insieme spiccano sant'Antonio e san Francesco davanti al Cristo benedicente.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Affreschi abside
URAD - Descrizione	Nel 1663 un ignoto artista eseguì i due grandi affreschi sulle pareti dell'abside con "l'Adorazione del vitello d'oro" in cui è posta una didascalia mutila: "opi fili 1663", e Mosè che fa sgorgare l'acqua dalla roccia" in cui è stato raffigurato anche il convento stesso. L'affresco di fondo della parete absidale con il Passaggio del Mar Rosso fu eseguito nel 1966 da Donato Grieco.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Affreschi cinque lunette
URAD - Descrizione	Il pittore pollese Giuseppe Giliberto, operante nel XVIII secolo, affrescò le cinque lunette nel pronao della facciata del Santuario raffiguranti episodi della vita di sant'Antonio, da sinistra: "Il miracolo della mula dinanzi all'Eucarestia"; "Il miracolo del piede riattaccato"; "L'apparizione del Bambino Gesù"; "Il miracolo dell'anello ritrovato"; "Il naufragio in Sicilia". Gli affreschi furono restaurati nel 1928 da Domenico De Vanna autore dei quattro illustri francescani raffigurati sulle pareti inferiori: "Duns Scoto", "Alessandro d'Hales", "Ruggero Bacone", "Jacopone da Todi".
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Affreschi del chiostro
URAD - Descrizione	Il ciclo di affreschi del chiostro rappresenta la narrazione con la "Vita di San Francesco" unita alla raffigurazione di alcuni suoi miracoli. Sono opera del pittore ebolitano Ottavio Paparo e sono databili al 1595. Le iscrizioni didascaliche a strofe a rima baciata che corrono lungo la fascia inferiore tra ghirlande di fiori e volute dalla vivace cromia, forniscono una preziosa testimonianza della lingua volgare usata in quegli anni. Nell'adiacente refettorio è la tradizionale scena dell'Ultima Cena, affresco firmato e datato da un certo Innocenzo Gentile nel 1719.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Crocifisso
URAD - Descrizione	Il Crocifisso di fra Umile da Petralia (1601-1639) realizzato nel 1636, in legno d'ulivo, rappresenta un'opera di particolare coinvolgimento emotivo e spirituale di inedita bellezza tanto da far scrivere ad un contemporaneo del frate scultore che "mentre stava lavorando quelle statue egli alzando la sua mente alla contemplazione pensava quei intensissimi dolori, che nella morte soffrì l'autore della vita". L'opera reca incisa sui glutei la seguente iscrizione: "Frate Umile da Petralia siciliano fecit dei frati minori riformato 2 novembre 1636". Il crocifisso, come attesta un antico manoscritto, fu ricco di ex voto e meta di continui pellegrinaggi da tutta la zona circostante,
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Coro
	Il coro in noce è opera di un frate scultore, forse il calabrese fra Diego da Monteleone (l'attuale Vibo Valentia) di cui si hanno notizie dal 1663 al 1666. Il coro è formato da 21 stalli e da 23 busti frontali a bassorilievo raffiguranti Santi francescani. Al centro del coro è il ricco

URAD - Descrizione	leggio di forma esagonale, ornato di riquadri scolpiti a bassorilievo con immagini di Sante martiri e la Mater Gratiae, e intarsiato a finissimi disegni floreali. La parte superiore, a forma di cassettone, poggia su quattro preziosi puttini a tutto tondo. Vanno altresì ammirate le due porticine intagliate ai lati dell'altare maggiore.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Sagrestia
URAD - Descrizione	Dal coro si accede alla sagrestia. È un ambiente semplice e modesto nell'insieme che si arricchisce del pregevolissimo mobile per i paramenti liturgici. Ugualmente eseguito in noce calabrese, è costituito dal bancone caratterizzato nella parte inferiore da sei comparti intagliati che recano testine di angeli e mascheroni. Nella parte superiore sono raffigurati in nove pannelli. I sette martiri francescani calabresi e due santi terziari francescani. Le singole figure sono sorrette da testine di serafini alati e circondate da cariatidi impreziosite da mascheroni, racemi e putti.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Confessionali
URAD - Descrizione	Dello stesso periodo del coro sono certamente i tre confessionali lignei ora dipinti con tinte vivaci che richiamano una fantasiosa policromia. Al classicismo della struttura architettonica, dei capitelli e di talune parti figurate si congiungono le allegorie dell'"Innocenza", del "Peccato", della "Penitenza" e del "Sigillo Sacramentale".
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Organo
URAD - Descrizione	All'interno dell'ingresso del Santuario è la cantoria dell'organo costituita da una lunga tribuna di legno adorna di raffinate decorazioni a bassorilievo e con i riquadri su cui sono disposti frontalmente i dodici Apostoli. Tutta la parte superiore dell'organo che contiene all'incirca duemila canne, fu rifatta nel 1947 in sostituzione del più piccolo del Seicento. Esso è spartito da quattro lesene ornate da girali floreali reggenti con i loro capitelli corinzi una ricca trabeazione su cui posa un fastigio formato da mensoloni.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Balaustra
URAD - Descrizione	L'apparato barocco della balaustra è stata realizzata, in pietra locale, da Giovanni Brigante nel 1783.
URA - UNITA' INDIVIDUATE	
URAE - Definizione	Altare maggiore
URAD - Descrizione	L'altare maggiore opera del salernitano Gennaro Mannelli reca la data del 1706. Realizzato con la tecnica della scagliola, l'altare presenta un ricco paliotto e due gradini sopramensa.
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	1561
RSTT - Descrizione intervento	Interventi sulle mura perimetrali.
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento	

cronologico	1857
RSTT - Descrizione intervento	Dopo il terremoto del 1857 furono inserite all'esterno imponenti contrafforti, scanditi da profonde arcate per assicurare una maggiore stabilità.
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	1919-1922
RSTT - Descrizione intervento	Restauro sulle decorazioni parietali, sulle tele del soffitto, sugli affreschi del coro e della cupola.
RST - INTERVENTI	
RSTD - Riferimento cronologico	1987-1988
RSTT - Descrizione intervento	Con i lavori di consolidamento e restauro della struttura conventuale, eseguiti dalla Ditta Socem di Napoli, è riemerso parte del grosso dipinto cinquecentesco e notevoli tracce di vecchie murature che confermano un precedente solaio piano in legno come l'antistante vano del refettorio.
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	15.487327
GECY - Coordinata y	40.509884
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGI - Indirizzo	Viale Michele Regolia - 84035 Polla (SA)
CDGN - Note	www.diocesiteggiano.org - www.facebook.com/www.santantoniopolla.it www.comune.polla.sa.it - www.regione.campania.it
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Santuario.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Facciata santuario.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Interno.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Particolare interno.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Santuario Interno .jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Altare.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Testimonianza del fasto e della grandiosità del barocco napoletano.
FTAA - Autore	Domenico Sorrentino
FTAD - Riferimento cronologico	tra il 1681 e il 1683
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Cupola.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg

FTAA - Autore	Domenico Sorrentino
FTAD - Riferimento cronologico	tra il 1681 e il 1683
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Particolare cupola.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	La Cappella dell'Immacolata è situata a destra all'ingresso del Santuario.
FTAD - Riferimento cronologico	1581
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Cappella Immacolata.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Coro in noce.
FTAA - Autore	fra Diego da Monteleone
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Coro.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Il chiostro, di tardo rinascimentale, permette l'accesso rapido ad ogni ambiente in virtù della posizione baricentrica e del suo circuito quadrilatero all'interno del quale è posta la cisterna datata 1550.
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Particolare Chiostro.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Refettorio.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Crocifisso in legno d'ulivo.
FTAA - Autore	Umile da Petralia

FTAD - Riferimento cronologico	1636
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Crocifisso.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Umile da Petralia
FTAD - Riferimento cronologico	1636
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Crocifisso di fra Umile da Pietralia .jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Umile da Petralia
FTAD - Riferimento cronologico	1636
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Particolare Crocifisso.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Umile da Petralia
FTAD - Riferimento cronologico	1636
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Volto.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Umile da Petralia
FTAD - Riferimento cronologico	1636
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Particolare volto.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg

FTAM - Titolo/didascalia	Busto di Sant'Antonio, scultura lignea di autore ignoto, portata in processione.
FTAD - Riferimento cronologico	XVII sec.
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Statua.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAD - Riferimento cronologico	XVII sec.
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Simulacro.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAE - Ente proprietario	Archivio fotografico Santuario Sant'Antonio
FTAK - Nome file digitale	Processione.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Decreto di erezione della Chiesa Convento Sant'Antonio in Polla a Santuario Franceseano Diocesano.
FNTA - Autore	Mons. Bruno Schettino, Vescovo di Teggiano-Policastro
FNTD - Riferimento cronologico	3 ottobre 1993
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio Cancelleria Diocesi di Teggiano-Policastro
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Teggiano-Policastro
FNTS - Collocazione	Prot. 8/93
FNTK - Nome file digitale	Santuario Franceseano.jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesiteggiano.org
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	decreto
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Decreto Recognitionis tituli sanctuarii diocesani
FNTA - Autore	Mons. Antonio De Luca, Vescovo di Teggiano-Policastro
FNTD - Riferimento cronologico	18 novembre 2022

FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio Cancelleria Diocesi di Teggiano-Policastro
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Teggiano-Policastro
FNTS - Collocazione	Prot. 34/2022
FNTK - Nome file digitale	Santuari Diocesani.jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesiteggiano.org
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Domenica 13 febbraio 2011 nella Chiesa annessa al Convento francescano di Polla, denominato "Santuario di Sant'Antonio di Padova" è stato chiuso e sigillato in apposita teca composta di vetro e metallo il manutergi usato dai Frati per asciugare un piccolo rivolo di liquido limpido e trasparente, apparentemente simile a lacrime, sgorgato tra il 12 e 13 giugno 2010, in maniera empiricamente non spiegabile, dagli occhi di un'antica statua di Sant'Antonio, ordinariamente portata in processione nel giorno della festa e in quel momento custodita nel Museo del Convento.
FNTA - Autore	Mons. Angelo Spinello, Vescovo Amministratore della Diocesi di Teggiano-Policastro
FNTD - Riferimento cronologico	13 febbraio 2011
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio Cancelleria Diocesi di Teggiano-Policastro
FNTE - Ente proprietario	Diocesi di Teggiano-Policastro
FNTK - Nome file digitale	Teca.jpg
FNTW - Indirizzo web (URL)	www.diocesiteggiano.org
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	documentazione fotografica integrativa
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio
FNTK - Nome file digitale	Reliquiario del panno della lacrimazione.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio
FNTK - Nome file digitale	Lacrimazione .JPG
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg

FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio
FNTK - Nome file digitale	Volto lacrime.JPG
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio
FNTK - Nome file digitale	Lacrime.JPG
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	documentazione fotografica integrativa
FNTR - Formato	jpg
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio
FNTK - Nome file digitale	Busto Santo.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	memoria
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Gemellaggio con la Pontificia Basilica di Sant'Antonio da Padova
FNTD - Riferimento cronologico	4 novembre 2011
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio
FNTK - Nome file digitale	Gemellaggio.jpg
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	preghiera
FNTR - Formato	jpg
FNTT - Denominazione /titolo	Supplica a Sant'Antonio Piangente
FNTN - Nome archivio	Archivio storico Santuario Sant'Antonio
FNTK - Nome file digitale	Supplica.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Bracco Vittorio, La chiesa di Sant' Antonio a Polla: cronistoria antica e nuova: itinerari religiosi del Salernitano, Salerno, Linotyp Jannone, 1967.
BIBN - Note	Estratto dalla rivista "SILARUS" n. 11 - maggio-giugno 1967.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento	Bracco Vittorio, La Chiesa di Sant'Antonio e il suo convento in Polla col conforto di documenti inediti, Salerno, Cassa di Risparmio

bibliografico completo	Salernitana, 1986.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	atti
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Il francescanesimo nel Vallo di Diano: la storia, l'architettura, l'arte, il pensiero e la religiosità dell'Ordine di San Francesco nel territorio del Vallo di Diano dal 13. al 21. secolo: atti dei convegni di studio: Atena Lucana, 28 dicembre 2002, Polla, 4 aprile 2003, S. l. : s. n., 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Marcigliano Domenico, Sant'Antonio in Polla: il Santuario Franceseano, Fuorni, Arti Grafiche Boccia, 1993.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Parlante Nadia, Le lunette affrescate da Ottavio Paparo nel chiostro del convento di Sant'Antonio a Polla, s.l. : s.n., 2003.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Santuario Franceseano di Sant'Antonio in Polla: lavori di restauro e di valorizzazione; a cura di Pompeo Paolo Mazzucca; presentazioni rag. Massimo Loviso [et al.]; scritti dott.ssa Rosanna Romano [et al.], Caggiano, Carucci, 2009.